

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
E stero: anno	L. 25
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

A proposito di un libro proibito

Una telegramma da Roma ci annuncia che la congregazione dell'Indice ha proibito, con decreto pubblicato ieri, il libro di Jean de Bonnefon, intitolato *Le Pape de demain*, che ha fatto testé qualche rumore in Francia e nel quale le diverse *Cronache Nere* che infestano la nostra patria, hanno razzolato nuove ingiurie, nuovo fango, nuove sudicerie da lanciare contro la religione.

Il libro testé proibito è davvero miserevole cosa.

Molte invenzioni bugiarde e fantasiose, quando non sono eccezionalmente ridicole, rivestite con uno stile da piazza, qualche aneddoto controverso in mezzo a molto bianco, a molto margine, ed a molte interlinee, hanno ottenuto l'essenziale al quale tendeva la setta, cioè di combattere colla solita arma delle infamie la Chiesa ed il Pontefice.

Ed è appunto su questo fatto che richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori.

Da cinque o sei mesi in Francia, dove è apparso il recente libro condannato, in Italia ed in Germania, pullulano in tutte le diocesi, come i funghi dopo la piovra, fogli liberali e gazzette incaricate di null'altro che di seguire passo passo tutti gli atti del Pontefice, dei Vescovi, degli amministratori diocesani e di interpretarli volentieri, svisandoli con insinuazioni e calunnie, cercando di sollevare il clero contro le legittime autorità e togliere ogni rispetto alla gerarchia.

Non occorre essere molto addentro nelle segrete cose, per vedere in ciò una delle mene tenebrose della setta, la quale non perdona al grande Pontefice Leone XIII, di averla vivamente smascherata nelle sue memorande encicliche.

La massoneria vuol restar padrona del mondo. Perciò tenta, di minare il rispetto alla Chiesa nelle popolazioni, ammutinare, se fosse possibile, quello che chiama basso clero contro il Capo supremo istituito da G. O. e sfruttare i malcontenti contro lo stesso ordine gerarchico.

Il libro testé proibito in Francia è un

piccolo episodio di questa tristo guerra, ed a Roma l'immonda *Cronaca Nera* combatte sullo stesso campo per gli stessi ideali.

Tutti gli strali sono rivolti contro la sede di Pietro, tutti i colpi mirano a quel punto, perchè si sa che tolto il duce, resta molto facile disperdere le milizie.

E' là che continuamente batte il disprezzo, l'ironia e le calunnie settarie seguendo in ciò la tradizione del soffio di Volney, tradizione, che non manca di avere risultati molto superiori al merito, giacchè oggi nel mondo abbondano gli ignoranti ed i presuntuosi che tutti si escono dalle scuole senza Dio, e dall'insegnamento ateo.

Se però da una parte si ha questo gran male, i figli della Chiesa raddoppiano di cuore e di attività per dimostrare la maggior tenerezza ed il più ardente amore verso il centro dell'unità cattolica e verso il Pontefice venerato che vi regna.

Di giorno in giorno crescono i pellegrinaggi, i ricevimenti in Vaticano e le calde allocuzioni del Papa che ricorda in special modo l'eloquenza dei Pontefici che hanno portato il medesimo suo nome, rianimano la fede e la devozione nel Sovrano Pontefice.

Ecco quanto non vuole la setta; ed è per questo che gli organi della massoneria si affannano a rappresentare la Curia Romana come un'immensa casa d'inganno, nella quale i cattolici hanno il diritto di scoprire chissà quali segreti! Invece si mette in chiaro che le loro pretese rivelazioni non sono altro che fiabe e che in fondo la gente della setta non canta che un vecchio ritornello, vecchio quanto lo spirito del male che lo ispira, ed è la ribellione all'autorità, per ottenere la distruzione della fede, cominciando a spegnere se fosse possibile, la venerazione e la confidenza dei popoli verso la Chiesa.

L'opuscolo di Bonnefon per giungere a questo scopo, dipinge in Francia, dove il patriottismo è materia infiammabile, il Pontefice come anti-francese alleato a Bismarck, per opprimere la figlia primogenita della Chiesa; da noi la *Cronaca Nera*, in questo momento nel quale l'opinione pubblica è contraria alla nazione vicina, mette

in evidenza, ridicole ed assurde influenze francesi imperanti a Roma.

Diversi i due e l'altra di nazione, sostenendo due tesi che fanno a pugno, il libello francese, ed il giornale italiano, sono istossamente schiavi alla setta e lavorano per l'unico scopo di ungiare, per usare la frase rude di Tiers, un po' di Papa.

Ambedue non possono salire tant'alto da meritare l'onore d'una confutazione.

Conviene denunciare come opera di bassa calunnia e d'isogno malafede, ed è quanto abbiamo fatto.

Dell'esto l'esito di questa lotta non può essere dubbio, lo prevedeva lo stesso uomo di stato, da noi accennato, che concludeva la sua frase dicendo, che chi mangia del Papa muore.

Se lo tengano ben a mente i fratelli massoni di tutto il mondo.

Però, in questa guerra, anche ai cattolici incombe un gravissimo dovere. La setta sparge in tutti i sensi, in tutti i modi, in tutti i luoghi le stampe cattive.

Accanto ad un giornale buono ne vivono venti di perversi, che cercano di soffocare la voce che s'alza libera ed indipendente a proclamare il vero, colla prevalenza del numero.

I buoni hanno tutti l'obbligo di sostenere, di curare, di diffondere la stampa buona, il giornale cattolico, lavorando con altrettanta attività, per supplire alla deficienza dei mezzi.

La guerra oggi si fa colla stampa? si rinvia coll'istessa arma l'ira nemica. Ma soprattutto non si dorma, giacchè i figli delle tenebre, su questo campo, bisogna pur confessarlo, furono più prudenti che i figli della luce.

L'attuale pervertimento sociale è la pronta a dimostrare che accenniamo ad un assioma per il quale non occorrono dimostrazioni.

Decreto della S. Congregazione dell'Indice

Feria VI die 6 decembris 1889.

Sacra Congregatio Eminentiſsimorum ac Reverendiſsimorum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalium a Sanctissimo Domino Nostro LEONE PAPA XIII Sanctaeque

più profonda. Presentandogli anch'ella la bambina gli disse:

— Spero che Dio vorrà conservarcela. Noi vivremo per lei, non è vero, Paolo? Non abbandonarmi, ti prego; mi sento rivivere presso di te.

Maria provò un grande miglioramento nella sua anima e nella sua salute. L'inquietudine, che la angustia e che le faceva tanto male, per la lontananza di suo marito non aveva più ragione di essere. Paolo era là; ella udiva il suo passo rapido, la sua voce sonora che impartiva ordini; egli se ne stava presso di lei, ammirava Antonietta, conveniva nel riconoscere nella bambina tutte quelle bellezze che le madri e le nutrici scoprono nei pargoletti, e poi, cosa che le arrecava un conforto immenso, senza saper rendersene a pieno ragione, Adriano Debrande non era là. Il suo sorriso ironico, la sua parola fredda o schernitrice, le sue contraddizioni permanenti, le sue esigenze senza fine non attistavano le ore preziose in cui ella riprendeva possesso della vita. Nello stato di debolezza, in cui trovavasi ancora, le illusioni erano più facili. Le sembrava che Antonietta colla sua grazia innocente dovesse combattere il potere funesto

Sede Apostolica Indici librorum pravae doctrinae, hereticaeque proſcriptioni, ex-purgationi, ac permissioni in universa christiana Republica praepositorum et delegatorum, mandavit et mandat in Indicum librorum prohibitorum referri quod sequitur Opus a Sacra Romana et Universalis Inquisitionis Congregatione damnatum atque proſcriptum:

JEAN DE BONNETON. — *Le Pape de demain*. — Paris, E. Dentu, éditeur-libraire de la Société des Gens de lettres, 1889. Deſ. Fer. IV, 4 decembris 1889.

Datum Romae, die 6 decembris 1889.

CAMILIUS CARD. MAZZELLA, Praef.

Fr. HYACINTHUS FRATI, Ord. Praed.

S. Ind. Congreg. a Secretis.

Loco + Signi.

Quattro parole dell'«Italia»

L'Italia del 9 dicembre, N. 388, a proposito di una condanna di tre mesi di carcere che deve scontare il direttore del *Progresso* di Piacenza, scrive:

«Più che mai, col Codice che sta per entrare in vigore — Codice ponzato dal fiore dei liberaloni — i giornalisti non disposti a trovare che tutto va sempre per lo meglio e che ci sono ministri e deputati corrotti e corruttori, dovranno prepararsi ad andare molto facilmente in prigione se vorranno compiere il loro dovere.

«Ci sono degli articoli gravi nel detto Codice, persino per chi mancherà impersonalmente di rispetto a quell'alto e virtuoso consesso che è la Camera.

«Affrettiamoci a dire quel che ne pensiamo adesso di quella vera e propria camera, tutta prona ai piedi del nome supremo, tutta tentata a fare i propri interessi privati, in compenso del rassegnare nelle mani del gran nome ogni prerogativa parlamentare. Affrettiamoci adesso, perchè fra pochi giorni bisognerà procedere con molta cautela.

«Vogliono obbligarci per forza — giacchè noi si può per amore — a dire che sono eccellenti patrioti, teneri unicamente degli interessi del paese, non preoccupati unicamente degli affari propri e delle miserevoli loro ambizioni e piccole tirannie personali, all'ombra del campanile dove trovano compiacente la umana bugiogne.

dell'avo, e che varrebbe, meglio di lei, a rettenere il padre lontano da un mondo nemico degli affetti domestici. Ella esprimeva queste speranze alla signora Mesnil che stava ascoltandola, e che, quantunque per l'esperienza che possedeva fosse poco disposta a traderci, si guardava però dal distruggere le illusioni di quell'anima tanto poco avvezza alla gioia.

— Vorresti dunque, Maria, che tuo marito passasse l'inverno in campagna?

— Sarebbe il mio più vivo desiderio. Vedi, io mi sento poco forte, e chi sa quando potrò lasciare la mia poltrona. Che andrei a fare a Parigi? E Antonietta, che si trova tanto bene in mezzo all'aria pura dei campi, perchè dovrei rinchiuderla nella grande città, e lasciarla intristire in quel palazzo dove non si respira che a stento? Io spero che Paolo vorrà rimaner qui.

— Egli sarebbe contento, senza dubbio; ma e suo padre?

— Suo padre deve desiderare il bene della sua nipotina. Egli sa che io attribuisco all'aria di Parigi la morte del mio Ruggiero.

(Continua).

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDO

— Tu parti? Hai dunque ricevute cattive notizie dalla Francia?

Paolo gli porse la lettera della signora Mesnil. Adriano la lesse, scosse la testa, quindi osservò:

— Tua moglie è molto delicata, molto nervosa.

— Spero che la signora Mesnil esageri. Che che sia, conviene che io parta tosto. Vieni anche tu con me?

— No, qui mi sento benissimo, e sono fortunato da qualche tempo. Ci rivedremo a Donjon il venturo settembre.

— E bene, a rivederci dunque.

— Sta bene, Paolo; salutami tua moglie. Essi si separarono. Adriano si recò a dormire fino all'ora della colazione, Paolo partì, e, pur viaggiando colla maggiore ra-

pidità, gli occorsero tre giorni per arrivare a Donjon.

La moglie del notaio gli andò incontro, e gli diede notizie dell'ammalata.

— Ora sta meglio, disse, ma si sente eccessivamente debole. Mi recherò ad annunciarle che è giunto. Ecco intanto la sua piccina, la sua Antonietta.

La nutrice presentò a Paolo la neonata. — Non potrebbe essere più bella, osservò la signora Mesnil con accento materno.

Paolo, chinatosi, baciò il piccolo visino rosso e gli occhi ancor chiusi dell'innocente creaturina. Egli rientrava in casa sua, aveva sotto gli occhi la sua figliuola, era per rivedere sua moglie. Qualche sentimento affettuoso gli si destò in cuore ricacciando i ricordi di Baden e la influenza funesta dello scettico suo padre. Egli provò quasi un senso di tenerezza al rivedere sua moglie, al ritrovarla così debole, così sofferente, e pur così lieta di averlo da presso. Quantunque la avesse tanto trascurata, quantunque fosse stato ben lungi dall'essere un buon marito, quantunque si fosse tenuto lontano da lei nell'ora della pena e dell'affanno, Maria non gli mosse il più leggero rimprovero, ma solo manifestò la gioia

« E intanto hanno ridotto il Parlamento d'Italia ad un serraglio di eunuchi, ad una specie di Parlamento egiziano, in cui tutti s'ammucchiano sui banchi favorevoli al ministero, per paura di essere frustati — anziché pagati — se vanno sugli altri.

« E intanto in Italia non c'è più sistema rappresentativo: vi si è sostituito il beneplacito d'un pascià e quello — occorrendo — delle sue femmine. »

UNA PREZIOSA CONFESSIONE

Raccogliamo una preziosa confessione, stampata dal *Fanfulla* nel n. 332: « Ormai chi non invidia preti non è buon italiano. »

Non lo abbiamo detto noi mille volte, che per il Liberalismo le parole *Italia*, *patria*, *libertà* sono sinonimi di guerra alla Chiesa e al sacerdozio cattolico? Si gridò ch'erano esagerazioni e calunnie di noi intransigenti. Ora *Fanfulla* viene a confessare che avevano ragione.

Che gli illusi la capiscano una volta, se pure è possibile!

I biglietti delle Banche

E' stato distribuito il progetto di legge per la proroga del privilegio delle Banche e del corso legale dei biglietti.

Il progetto è composto dei due seguenti articoli:

Art. 1. — Sotto l'adempimento di tutte le condizioni prescritte dalle vigenti leggi, la facoltà dell'emissione di biglietti di Banca, pagabili a vista e al portatore, consentita fino al 31 dicembre 1889 alla Nazionale nel Regno al Banco di Napoli, alla Banca Nazionale Toscana, alla Banca Romana, al Banco di Sicilia ed alla Banca Toscana di Credito per le industrie e il commercio d'Italia, è prorogata sino al giorno in cui andrà in vigore la nuova legge sul riordinamento degli Istituti di emissione.

Art. 2. — E' prorogato per egual termine il corso legale dei biglietti dei citati Istituti, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, N. 1920 (Serie 2°) 16 della legge 7 aprile 1881, N. 133 (Serie 3°) e 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885, N. 3167 (Serie 3°).

Non era vera

Informano da Berlino:

I giornali che avevano annunziata l'espulsione degli ordini religiosi dal Brasile, smentiscono ora tale notizia, osservando che essi avevano avuto dal Belgio quella informazione, essendo colà giunto un dispaccio del Brasile. Si ritiene che tale notizia fosse sparsa ad arte dalla frammassoneria brasiliana.

I trattati di commercio al Senato francese

Lebreton interroga sui trattati di commercio. Domanda se consultino le società agricole sulle tariffe da stabilirsi.

Tirard risponde che il governo consulterà non solo le società agricole ma anche le società commerciali ed industriali, le questioni agricole ed industriali essendo connesse, e il governo che ha diritto di firmare i trattati di commercio, salvo la ratifica della Camera, farà un'inchiesta seria.

Lazearthy dice che i trattati di commercio rovinarono il paese, è deplorabile che Tirard voglia rinnovarli.

Tirard disse nulla poter autorizzare Lazearthy e tenere tale linguaggio: il governo non è intenzionato a fare nuovi trattati di commercio. Tirard dichiara di non appartenere a nessuna scuola! i suoi colleghi e lui s'ispirano soltanto agli interessi del paese (approvazioni).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 10 — Presidente Bianchini

La Riforma delle opere pie

Il relatore on. Lucchini dichiara che non può accettare alcuno degli emenda-

menti proposti all'articolo 51 relativo a quelle opere pie di cui è escluso il concentramento in altre o nella Congregazione di Carità, stante la loro importanza o l'eccezionalità dello scopo loro, e l'articolo viene approvato come fu proposto dalla Commissione.

Articolo 52

Sull'articolo 52 l'on. Cambray-Digny propone un emendamento che la commissione non accetta mentre invece accetta una aggiunta dell'on. Spirito ed una dell'on. Carminio diretta ad ordinare che non si proceda al concentramento delle opere pie senza prima aver interpellato gli enti interessati, e l'art. 52 viene approvato.

Articoli 53, 54, 55,

Approvato poi l'articolo 53 senza discussione, dopo respinta una proposta di modificazione di Chimiri che vorrebbe che la disposizione da esso contemplata fosse generale, si approva pure il 54 così concepito:

« Le istituzioni di beneficenza concentrate nella Congregazione di Carità e raggruppate, dovranno tenere il patrimonio ed il bilancio separati, in quanto ciò sia necessario per l'osservanza dei particolari statuti » e passa senza discussione anche l'articolo 55.

Le modificazioni nelle opere pie

Sul 56 che attribuisce la facoltà di iniziare ogni altra riforma negli organici e nella amministrazione non compresa nelle disposizioni della legge all'amministrazione, al Consiglio comunale o al Consiglio provinciale, secondo che l'opera pie non interessa altri enti od interessi il Comune o la Provincia, l'on. Cambray-Digny fa qualche osservazione cui risponde il relatore dopo di che l'articolo è approvato.

Viene poi in discussione il 57 che dispone che quando i Consigli comunali e provinciali o le Amministrazioni delle istituzioni di pubblica beneficenza trascurino d'iniziare la riforma contemplata dall'art. precedente, le proposte potranno esser fatte dal prefetto.

L'on. Carminio non approva quest'articolo che pone la riforma di tutte le opere pie in balla del Governo.

Lucchini ritiene invece che la disposizione di questo art. sia un rimedio necessario nell'eventuale inerzia dei corpi locali.

Crispi parla nello stesso senso del relatore osservando che l'impulso del Governo non lede la libertà degli agenti locali i quali conservano la loro iniziativa.

E approvosi l'articolo 57.

Si approvò senza discussione anche il successivo 58.

La procedura per il concentramento

Viene in discussione l'articolo 59 relativo alla procedura per la concentrazione, l'unificazione del raggruppamento delle Opere pie.

Cambray Digny svolge una serie di emendamenti secondo i quali si lascerebbe adito ad un giudizio amministrativo da pronunciarsi da qualsiasi interessato sulle riforme che venissero proposte dal Ministero dell'interno non ritenendo sufficienti le garanzie proposte dalla Commissione.

Il relatore Lucchini dichiara che la Commissione non può accettare tale proposta, quantunque Cambray Digny insista.

La Camera approva gli articoli della Commissione.

Articolo 60

All'articolo 60 che stabilisce che nella trasformazione delle istituzioni di beneficenza alle quali sia venuto a mancare il suo o che per il suo loro più non corrispondano ad un interesse delle classi povere ai termini delle leggi o che siano divenute soggette a trasformazione e concentrate nella Congregazione di carità, si dovrà tenere conto delle necessità sociali, degli interessi durevoli delle classi povere e per quanto è possibile, della volontà dei fondatori.

L'on. Costantini dice che è favorevole al complesso delle disposizioni della legge ma non però consentirebbe nell'articolo 60.

« Questo articolo — dice l'oratore — presuppone di risolvere tutte le questioni di carattere erogativo, e quindi è della massima gravità ed importanza.

« Esso è redatto in modo che si presta alla trasformazione di tutte le opere pie, nessuna eccezione.

« Ora i nostri Istituti di beneficenza meritano questo trattamento? — si domanda l'on. Costantini.

« Egli non lo crede, e la sua opinione

è confermata dai fatti che risultano dall'inchiesta delle opere pie e dalle statistiche finora pubblicate.

« Io nego — continua — che vi sia stato sperpero nell'amministrazione delle opere stesse.

« Se tali spese si confrontassero con quelle delle amministrazioni dello Stato, il confronto sarebbe a vantaggio degli Istituti pii.

L'oratore con molti argomenti dimostra che le disposizioni del presente articolo sono gravissime, non hanno riscontro con nessuna legislazione di paesi civili, minaccia l'esistenza di molte opere pie, con danno evidente della pubblica beneficenza.

« Io vorrei quindi — dice egli — che questa parte della legge che non è ancora matura e che è di una eccezionale gravità fosse stralciata e ripresa allorché si sia studiata profondamente una completa riforma della parte erogativa.

Stante l'ora tarda, dopo qualche altra comunicazione della presidenza, si rinviava a domani il seguito della discussione della legge. Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

ITALIA

Firenze — L'Adunanza generale della Società di S. Vincenzo de' Paoli. — Domenica sera nella Chiesa di S. Salvatore nel Palazzo Arcivescovile, fu tenuta l'adunanza solenne della benemerita Società di S. Vincenzo de' Paoli. L'intervento dei Soci fu numerosissimo. S. E. il sig. Cardinale Arcivescovo di Firenze tenne la presidenza d'onore.

Recitate le preci d'uso, fu letto il Verbale della precedente adunanza a cui fece seguito un bel discorso del Presidente del Consiglio superiore toscano. Quindi venne fatta una elaborata relazione delle opere compiute dalla Società vicenziana nel decorso anno, la quale in tutto il mondo conta ben 5000 conferenze che si occupano con zelo del benessere morale e materiale del povero popolo.

Dopo tale relazione, prese la parola l'E. Mo. signor Cardinale Arcivescovo, il quale pronunciò uno splendido discorso sulla Carità. Tutti gli adunati, in segno del più profondo rispetto, udirono in piedi, le venerande parole dell'E. Mo. Porporato Domenicano che furono di incitamento a lavorare con maggior vigore affinché i poverelli di Gesù Cristo possano risentire viemaggiormente i salutarî effetti della Carità cristiana.

Recitatene le preci di chiusura, l'E. Mo. Arcivescovo benedisse la eletta riunione e in mezzo alle più vive dimostrazioni di affetto e gratitudine preso commosso dai figli di S. Vincenzo, lietissimi di essere stati onorati dalla benevolenza di un pastore al esiguo. Notiamo con molto compiacimento che, le file dei soci vicenziani, si sono in Firenze accresciute notevolmente di egregi giovani desiderosi di dedicarsi all'apostolato della Carità.

Nizza — Sei persone avvelenate. — Il telegramma ci reca l'annuncio di un fatto misterioso ed orrendo accaduto a Nizza Marittima.

La famiglia Martini, piemontese, composta del padre, vedovo, di una zia, vedova tradduenna, e di quattro figli, morì avvelenata dopo aver preso il caffè.

Il figlio maggiore, le bambine e la zia morirono.

Il figlio prima di morire dichiarò che la zia fu morsa di morte, quando si accorse che ella versava qualche cosa nel caffè, inschiandone il contenuto nella sua tazza col rimpianto del caffè; la zia fu la prima vittima del suo crimine.

Venne aperta un'inchiesta.

Roma — Anarchia scolastica. — Nella terza elementare d'una scuola comunale di Roma è stato dato in questi giorni il seguente tema:

« Scrivete ad un amico dandogli consigli sulla pittura. »

« Ci pare che la terza elementare monti un po' troppo in superbia se pretende di fabbricare dei Leonardo da Vinci: a meno che il maestro non abbia inteso di coltivare l'amore dei ragazzi per la pittura a carboni sui muri, unica scuola pittorica che sia nota e anche troppo frequentata a quell'età.

Venezia — Una protesta degli arsenaiotti. — Ieri mattina mentre gli operai dell'Arsenale si affollavano alle porte dello Stabilimento per andare al lavoro, suonò improvvisamente la campana, che dà il segnale dell'ora in cui chiudesi l'ingresso ai ritardatari, e più che 500 arsenaiotti rimasero fuori.

La causa dell'incidente vuoi attribuire all'orologio dell'Arsenale che andava innanzi di qualche minuto. Anzi gli operai ripulisti fuori spedirono, in segno di protesta, questo telegramma:

« Eccellenza Ministro Marina Roma

« Questa mane causa antiopo sette minuti orologio, cinquecento operai circa, perlat-

tero giornata, più multa. Tutto successo con calma ma più volte mistificanti chiediamo giustizia. »

MISTIFICHIRO

Austria — Il telefono a grandi distanze. — E' stato inaugurato di questi giorni il servizio telefonico fra Praga e Pesth. E' la linea telefonica più lunga che esista sul continente, misurando la bellezza di 600 chilometri.

Belgio — Sconfitta massonica. — Dopo parecchi giorni di discussione vivace circa la condotta del ministero durante gli scioperi, la Camera adottò con voti 76 contro 34 e 4 astensioni un ordine del giorno approvante i provvedimenti presi dal governo.

E così la massoneria ha fatto un altro buco nell'acqua.

Francia — Per la stampa immorale. — L'immoralità di infinite pubblicazioni e stampe di ogni genere che inondano Parigi con tanto danno della morale pubblica e pericolo della gioventù, non poteva a meno di far sorgere reclami perchè la magistratura ponesse un freno a tutto sconcio.

Il Nunzio Apostolico e Monsignor Arcivescovo non mancarono di far sentire altamente la loro voce di biasimo su questo proposito e si afferma che il Ministero ha dato ordine al Procuratore della Repubblica perchè agisca energicamente contro i libri ed i giornali contenenti oltraggi alla morale.

Cose di Casa e Varietà

Il raccolto del riso nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Comuni sul raccolto del riso nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva per la Provincia compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che, il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettoltri, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui sotto, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettoltri.

Di fronte ai dati di ogni Comune sono anche indicate le cause per le quali il raccolto del 1889 fu maggiore o minore del raccolto medio predetto.

Comune di Poggia (distretto di Latisana) 1040 — 175 — 1820, coltivati quest'anno 19 ettari circa in più della media annuale 1879-1883;

Comune di Ronchis (distretto di Latisana) raccolto medio annuale nel quinquennio 1879-83, ettoltri 8,500. — Nel corrente anno non si coltivò il riso;

Comune di Bagnaria Arsa (distretto di Palmanova) 810 — 90 — 729, danneggiato un poco quest'anno dalle frequenti nebbie;

Comune di S. Giorgio di Nogaro (distretto di Palmanova) 16000 — 3840 — 5,760; data alla coltura del riso di quest'anno metà, estrazione soltanto di quella della media annuale del quinquennio 1879-83 e danni per la malattia della bianchezza o per la brina.

In complesso per tutta la Provincia 25,350 — 32,78 — 8,409.

Attenti al fuoco

Tonenti D. d'anni 6, da Clauzetto, trasferendosi nella propria abitazione col fratello Domenico d'anni 3 e la sorella Domenica d'anni 2, appiccò il fuoco ad una piccola quantità di canape. Le fiamme propagandosi, si comunicarono al sopranotante ballatoio sulle vesti della bambina Domenico, la quale riportò ustioni sulla persona giudicate pericolose di vita.

Per la colonizzazione interna

Al Ministero d'Agricoltura si sta studiando un progetto di colonizzazione interna dell'Italia, simile a quello già concretato per la Sardegna.

Scopo di questi progetti è di porre un argine alla emigrazione all'estero.

Chiamate sotto le armi nel 1890

Col bilancio della guerra vennero indicate alla Camera le chiamate sotto le armi che vi saranno durante l'anno prossimo. Si chiameranno per istruzione 30 mila uomini della seconda categoria delle classi 1868 e 69, per 45 giorni; e per 28 giorni la prima categoria del 1864 degli alpini, fantieri, bersaglieri e artiglieria da campagna, escluso il treno, e perciò sono bilanciate L. 2.542.000.

Normalmente si chiamerà alle armi la terza categoria del 1889 e la milizia comunale durante i campi.

Per chi ne ha

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'avviso del giornale « Il Mercurio Triestino » inserito in III colonna.

Fra Roma e Londra

Col giorno 1 dicembre si è stabilita per la prima volta la comunicazione telegrafica fra Roma e Londra.

Il servizio essendo fatto con apparati cellularissimi, ed i telegrammi non sostando più come prima in uffici intermedi, la corrispondenza fra le due capitali viene ad essere così vantaggiata.

I mestieri girovaghi e la nuova legge di pubblica sicurezza

Per somma degli interessati crediamo bene di riferire le disposizioni della legge di Pubblica Sicurezza intorno a certi mestieri girovaghi e di piazza.

La legge, che andrà in vigore col 1 gennaio 1890, agli articoli 72 e 73 prescrive.

Non può esercitarsi il mestiere ambulante di venditore o distributore di merci, fiammiferi, paste, dolci, liquori, stampati o disegni; di mercatuccio, saltibanco, ciarlatano, cantante, suonatore, sennale od intrattenitore; né il mestiere di guida, servitore di piazza, facchino, cocchiere, barcaiolo o istricecarpe, senza previa iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di pubblica sicurezza, la quale ne rilascerà certificato.

La iscrizione dovrà rinnovarsi ogni anno; potrà essere rinnovata ai minori di anni 18 quando sieno idonei ad altri mestieri, ed alle persone pregiudicate o pericolose.

Libero scambio

Si può essere più o meno partigiani o dissenzienti dalle varie scuole del libero scambio; ma non si può nemmeno far discussione su certi casi in cui la convenienza del libero scambio risulta troppo all'evidenza. Come muovere dubbi, per esempio, sul vantaggio di poter cambiare la somma di lire 11,50 in mezzo milione? Questo caso si presenta appunto nell'acquisto, presso la Ditta Fratelli Casarato di Peco, Genova di una cartella del prestito a premi Bovilacqua La Masa, la cui estrazione, col gran Premio di L. 500,000 avrà luogo il 31 Dicembre 1889.

E che si tratti d'un premio vero e palpabile di mezzo milione di franchi è là ad attestarlo la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, che assume l'amministrazione del riordinato prestito, a perfetta garanzia dei possessori così delle vecchie che delle nuove cartelle, tenendo all'uopo depositati tanti titoli legalizzati che fruttano un'annua rendita di circa 700,000 lire.

Tutto ciò per rassicurare chi abbia comprato qualche cartella del Prestito Bovilacqua La Masa che, guadagnando il 31 Dicembre prossimo la vincita di mezzo milione, lo riscuoterà in contanti presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia dalla quale riscuoterà pure tutte quelle eventuali vincite che, per l'avvenire, potessero spettargli per questo prestito a premi le cui cartelle andranno gradatamente rincarando e facendosi più rare, in forza della estinzione considerabile che ne vien fatta ogni anno, nel conferimento dei premi e rimborsi.

Non confonda

Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di mora del dott. G. Mazzolini di Roma con qualsiasi altre che portano lo stesso nome, perché, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono composte di vari succhi vegetali che sfuggono all'analisi chimica e sono perciò un assoluto suo segreto creato per primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione sborruca con una sola scatola di queste pastiglie nei raffreddori ed infiammazioni di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero o cole animali (in luogo della vera gomma) e oppio e suoi preparati; non riscaldano, non irritano le intestini, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò sono utilissime anche nelle più acute infiammazioni della trachea e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti mali, abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per spesa di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessutti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Za-

netti, farmacia Paula Bindoni — Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromatopografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. Tredicesima copia gratis.

Diario Sacro

Giovedì 12 ottobre — S. Giovanni della Croce.

Questa è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Sono ben lieto di poter attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'Emulsione Scott hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura dei bambini deboli e di temperamento laticifico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerando senza incomodi dal loro stomaco.

E' un ottimo succedaneo all'olio di fegato di merluzzo, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile.

Dott. GAETANO BRUNI.

Aiuto alla Clinica Medica R. Univ. di Modena.

ULTIME NOTIZIE

Operai disoccupati

Telegrafano da Roma:

Da vari giorni le sale di aspetto di Montecitorio sono invase da numerosi gruppi di operai disoccupati chiedenti raccomandazioni ai deputati per questore Santagostino, onde ottenere il rimpatrio gratuito. Finora si fecero trecento raccomandazioni.

L'inchiesta su Roma

La Commissione incaricata dell'inchiesta sulla situazione capitolina continua alacremente nel suo lavoro. Ha quasi compiuto l'esame generale dei bilanci ed interrogati parecchi ex-consiglieri municipali.

Se convenga far arrestare l'on Costa

Gli uffici della Camera discussero ieri la domanda di autorizzare la cattura dell'on Costa. Furono nominati commissari: per il primo ufficio l'on. Sprovieri con mandato di fiducia, per il secondo l'on. Curioni con mandato di respingere la domanda, per il terzo l'on. Baccarini con mandato di respingere la domanda, per il quarto l'on. Arbib con mandato di tener conto delle osservazioni dell'on. Mazzolini contrarie alla domanda, il quinto ufficio rinviò il seguito della discussione a giovedì credesi che sarà nominato commissario l'on. Terracina. Per il sesto fu eletto l'on. Cavallieri con mandato di fiducia, per il settimo l'on. Roux con mandato di fiducia, per l'ottavo l'on. Sessa Vittorio con mandato di fiducia, per il nono l'on. Salandra favorevole alla domanda. La maggioranza della commissione è contraria alla domanda.

I dazi differenziali

Nell' seduta di ieri della Camera l'on. Finocchiaro Aprile presentò la relazione sul progetto di legge relativo all'abolizione dei dazi differenziali.

Il ministro Crispi propose che il progetto sia iscritto all'ordine del giorno subito dopo quello delle Opere pie.

La Camera aderì alla proposta del presidente del Consiglio.

La relazione, che è brevissima, sarà distribuita oggi.

In essa sono correte alcune delle erronee asserzioni contenute nella relazione del ministro Solmit-Doda.

La relazione si chiude coll'augurio che l'iniziativa del Governo italiano sia seguita da quello francese.

L' "Influenza"

Telegrafano da Pietroburgo 10:

L'Influenza continua da sei settimane nelle varie provincie della Russia settentrionale ed orientale. Presenta un carattere epidemico tififorme. Si presenta con i sintomi delle febbri di infezione senza averne la gravità: cattura accompagnando da forte febbre, mal di testa e infiammazione del naso e della gola. Il periodo morboso si chiude generalmente alla fine della seconda settimana. Tutta la famiglia imperiale ne è ancora ammalata. La malattia inferisce specialmente nell'esercito. Tutte le fabbriche sono chiuse e due quartieri della città sono interamente abbandonati. L'epidemia si dirige ora verso l'occidente: a Lodz, Slesia Prussiana vi sono tremila malati. In tutta la Russia europea i malati si calcolano a circa un milione.

L'epidemia a Parigi

Telegrafano da Parigi 10:

Si conferma la notizia dell'epidemia scoppiata nei Magazzini del Louvre. I medici la credono grippe, ma non ardiscono di affermarlo. I dottori Brovarel e Proust sono incaricati dall'inchiesta ordinata dal ministro Constans. L'epidemia assume proporzioni inquietanti. Ieri furono colpite 500 persone. Si parla già di chiudere i magazzini del Louvre. La malattia si è propagata tra gli impiegati dell'ufficio telegrafico centrale. I colpiti sono completamente isolati.

TELEGRAMMI

Sofia. — Il Governo negozia la fabbrica d'armi di Stayer ed acquisto 60,000 fucili Manlicher. La Sovranità ratificò il prestito di trenta milioni conclusa la Landerbank.

Chemnitz (Sassonia) 10. — Millecinquecento titolari scoperano chiedendo un aumento di salario del 33 1/3 per cento.

Washington 10. — Si annunzia lo stabilimento della commissione marittima internazionale permanente.

Alessandria d'Egitto 10. — Il generale Orero è arrivato e prosegue per Suez.

ANTONIO VITTONI, gerente responsabile

Il Mercurio Triestino

(Anno XIX)

È l'unico Giornale italiano che pubblica le Estrazioni di tutte le Lotterie Austro-Ungariche, Italiane e di altri Stati, Prestiti di Stato, Provincie, Comuni, Lotterie di Regno, Priorità, ecc. insieme colle Obbligazioni estratte in tutte le precedenti Estrazioni e non presentate per l'incasso di maniera che ognuno può da sé con tutta facilità verificare se le proprie Cartelle fossero state estratte, o meno, nelle precedenti Estrazioni.

« IL MERCURIO TRIESTINO »

esce in Trieste ogni 4, 12, 20 e 27 del mese coi Listini completi delle Borse, Riviste finanziarie ecc.

Al primo numero di gennaio andrà unito un Frontario contenente i numeri dei Lotti estratti nel 1889 nonché i numeri di tutti i Lotti Turchi estratti nelle precedenti 110 Estrazioni nonché delle Cartelle Bovilacqua estratti a tutto 1889.

L'abbonamento per 1890 vale: per la Monarchia A.-U. f. 2,40, Italia lire 8.

Da spedirsi preferibilmente con vaglia postale.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrello per Viatico, Damaschi lava, e seta, Brocati con oro e seta, Galloni, Frangie, Picchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Moscovia Lane pettinati neri, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammice.

La Banca Nazionale

DEL

REGNO D'ITALIA

Società Anon. col Capitale Versato di 150,000,000

Ha depositato presso la R. Cassa Depositi e Prestiti tante Obbligazioni garantite dallo Stato quante ne occorrono a fruttare un annuo interesse di oltre

Lire 636,900

la qual somma è quanto occorre ad estinguere le obbligazioni del Prestito Bovilacqua La Masa che annualmente devono essere sorteggiate con premio o rimborso.

In forza di tale eccezionale garanzia restano assicurate le sorti di questo prestito e le obbligazioni devono necessariamente aumentare di valore, tenuto conto come assicurano, in base a così perfetta garanzia, un buon impiego di danaro e moltissime probabilità di conseguire importanti vincite.

Infatti con una obbligazione al costo di L. 11,50 si può vincere sino a L. 500,000; con due sino lire 900,000; con tre sino lire 1,200,000; con quattro sino lire 1,450,000; con cinque sino a lire 1,650,000.

La prossima estrazione, col Principale premio di lire 500,000 avrà luogo in Roma il 31 Dicembre del corrente anno.

Le estrazioni successive con premi da L. 400,000, 300,000, 250,000, 200,000 ecc. avranno luogo alle date già irrevocabilmente stabilite.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia, come Amministratrice del Prestito si è obbligata nel maggior interesse del pubblico di pagare i premi e i rimborsi.

La vendita delle obbligazioni è aperta in Genova presso la Banca Fratelli Casarato di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

Ogni Obbligazione costa lire 11,50 più 50 centesimi per le spese d'invio.

I Bollettini d'estrazione verranno spediti gratis.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia. Brevettato con Decreto Ministeriale



Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forma e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta — 4 bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigono la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICAANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 1, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito nei principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

Farmacia LUIGI PETRACCO - Vedi avviso in IV p.

CARLO SIGISMUND

38 - Corso Vitt. Em. - 38

MILANO

TORINO - Via 20 Settembre - TORINO

Fabbrica e grandioso deposito delle STUFE A REGOLATORE SIGISMUND

Premiate con Medaglia d'argento all'Esposizione di Torino

Nell'elenco ufficiale dei premiati dicesi della Ditta: « Essa introduce in Italia la fabbricazione di stufe di ottimi sistemi e di oggetti per uso domestici di PRATICA APPLICAZIONE. E' notevole il modesto prezzo delle Stufe ».



Queste Stufe sono di forma elegante, costruite con scelto materiale, poco voluminose, ma di gran forza; il calore si regola a volontà; nessun contatto del fuoco col ferro e colla ghisa assai sostenute di mattoni refrattari. — Si spediscono con trasporto colla massima facilità.

Se ne fabbricano 3 tipi in 10 grandezze per piccoli e grandi locali.

Prezzi da L. 25 in più

Ogni vera stufa Sigismund deve portare la marca della fabbrica « Carlo Sigismund, Milano ».

Diffidare delle imitazioni.

Prezzi correnti illustrati a richiesta

Al rivenditori si accordano speciali condizioni.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli

Pastiglie pettorali incisive DALLA CHIARA CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità edizionali nella cura delle *Tosses nervose, Bronchiti, Polmoniti, Croupi* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici o lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onestà speculazione cerca imitare la composizione del colore, sapore ecc. Non crediamo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamica ed efficace.

Non negare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia racchiuso nell'istruzione con timbro ed olo o firma del preparatore "Gianetto Dalla Chiara", e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca "GIANETTO DALLA CHIARA F. C. Rifutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70
DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO
VENEZIA, Comasini, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli, SAN DANIELE, Filippuzzi, PORDENONE, Roviglio.

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BOR. TOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilette. Il Signor Bor. Tolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Felcina, l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiva aria.

Per essa il Bor. Tolotti ha meritato 5 sovranì brevetti, 44 medaglie e 2 gioielli della Reale Maestà il Re della Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felcina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è dunque la *"Vellutina"* al Bismuto che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche toilette.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essi applicati al viso non cadono facilmente come la cipria, e non appaiono come gli altri bellotti. Piuora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bor. Tolotti per aver reso loro un pregio ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido I. race. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qu'unque forma. — Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca **GILLO**.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano
Venduti da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e domandate ai Droghieri la *Cipria profumata BANFI* igienica, rinfrescante, garantita pura. L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

CERERIA REALI VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela eclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA
EMULSIONE SCOTT
sopra tutto la qualità
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
e preparazioni similari.

La Facoltà Medica di tutto il mondo ha riconosciuto i vantaggi per sé e GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice o composto **SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI**

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di Emulsionare l'Olio di Fegato di Merluzzo con GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA ha dato alla Medicina la formula più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'Emulsione Scott **È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE** e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché per la cura di **TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.**

Depositar: Signori A. MANZONI & C., Milano - PAGANINI, VILLANI & C., Milano.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Veronà col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami e Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino proboscio
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malassoso prodotto dallo spion, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticoerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe (Favazzi) di Venezia. Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso della nostra fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERARIO come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorte; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città. **LUIGI PETRACCO**

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennovier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennovier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Il Giordano aluminato di Ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e pressoché tutte le forme oligemiche; aiuta le digestioni, sollecita la convalescenza, riduce le forze esaurite, in nessun modo arreca anni all'organismo.

Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Polvere enantica composta con acini d'uva ed orbe fragranti, per preparare con tutta facilità una buona VINO ROSSO difamiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bolletti di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla ricorata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Sig. Bolletti non avendo avuto della detta acqua per la sua infertilità e offrendola al suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente acqua Pejo avendone maggior garanzia.

Quando toglierò ai renditori dell'acqua del delizioso la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed evitare che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO-BOLLETTI.

La Direzione: G. BOLLETTI

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera all'arrenda al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Moleale, Montale (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedisce il listino delle qualità e prezzi a saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, o non diversamente.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in tegame da K. 25. Prez. o da convenirsi. — Contro voglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola scottissimo in elegante barattolo con olografato con coperebilo mobile.